

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl. PI.01.17.32/202.1 del 22.05.2023 a mezzo: PEC

a Comune di San Giuliano Terme
Settore Tutela E Sviluppo Del Territorio - Gare
Servizio Protezione Civile e Ambiente

Riferimento interno Comune: prot. N. 17889 del 18/04/2023

Riferimento ARPAT: prot. N. 0029752 del 18/04/2023

Oggetto: Avvio ai sensi dell'art.19 del DLgs 152/06 s.m.i. e dell'art.48 della LR 10/2010 s.m.i., della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per il progetto del permesso a costruire pratica SUAP 05480120483-02022023-2023.- Contributo tecnico istruttorio

Premessa

L'intervento in oggetto rientra all'interno di una previsione di trasformazione di un area, situata tra via Aurelia a Nord e ad Est, l'antifosso di Canova a Ovest e la linea ferroviaria Pisa – Genova sulla direttrice Sud-Ovest. e la futura variante Aurelia secondo quanto definito dall'allegato 1A del Piano Operativo Comunale e classificata nell'U.T.OE. n.22 Pontelungo – Scheda Norma del Comparto n.2.

Il procedimento in oggetto riguarda la UMI 2b per la realizzazione di un edificio commerciale pluri frazionato con caratteristiche di Grande Struttura di Vendita.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato destinato a Grande Struttura di Vendita non Food con annessi due locali di somministrazione per una SUL totale di 7.058,28 metri quadrati e per una Superficie di Vendita totale di 4.961,3 metri quadrati.

L'accesso all'area di pertinenza e quindi alla Grande Struttura di Vendita avverrà tramite una serie di rotonde pubbliche, Rotatoria A, Rotatoria C, Rotatoria D e da una viabilità interna.

Aspetti ambientali

Componente Atmosfera

Di seguito si riportano alcuni estratti del SIA allegato all'istanza:

I principali impatti sulla qualità dell'aria ambiente in fase di cantiere potrebbero essere i seguenti:

- Aumento della produzione di polveri;
- Aumento puntuale delle emissioni di gas e di particolato, causato dai mezzi meccanici.

La produzione di polveri del cantiere costituisce una problematica da prendere in considerazione per le svariate implicazioni e disagi che questo tipo di emissione in atmosfera è in grado di produrre all'interno delle aree di cantiere e sull'ambiente circostante. Questi impatti non vengono affrontati dal progetto, tuttavia possono essere mitigati attraverso specifiche prescrizioni per le aree di deposito e stoccaggio, e per l'utilizzo dei macchinari, descritte nel capitolo "Misure di mitigazione e prescrizioni".

.....

a) Dovrà essere previsto la periodica pulizia mediante aspirazione meccanica delle superfici di lavoro e di transito. Sulle aree non pavimentate soggette al transito dei mezzi d'opera sarà prevista opportuna bagnatura al fine di ridurre il sollevarsi di polveri al passaggio dei mezzi; altresì questi ultimi dovranno rispettare il limite di velocità in cantiere, inferiore ai 30 km/h.

b) I mezzi meccanici saranno dotati di sistemi di abbattimento del particolato e di dispositivi di controllo delle emissioni. Saranno inoltre utilizzati mezzi di trasporto per la movimentazione dei terreni e degli inerti per la consegna in cantiere dotati di cassone telonato (copertura a completa chiusura del vano di carico).

c) Le polveri e le emissioni in atmosfera saranno ridotte/contrastate con le seguenti modalità:

i) recinzioni con telo antipolvere: recinzione composta da moduli singoli autoportanti con telo oscurante, antipolvere, di altezza minima 2.00 m. per le altre aree operative;

ii) bagnatura periodica, mediante autobotti od appositi impianti di bagnatura, delle piste di cantiere e delle aree di stoccaggio provvisorio del materiale di scavo;

iii) Programmazione ottimale dell'impiego di veicoli/mezzi inquinanti: per limitare le immissioni di gas in atmosfera si provvederà a limitare l'accensione dei motori al solo tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Le attività di cantiere saranno, inoltre, pianificate in modo tale da ottimizzare i trasporti e minimizzare i percorsi dei mezzi motorizzati.

Per quanto riguarda la matrice in esame (Componente Atmosfera), gli impatti sono dovuti esclusivamente alla produzione di emissioni pulverulente legate alla fase di cantiere.

A tal fine si rende necessario che la Ditta **produca una valutazione opportunamente mirata, effettuata sulla base a quanto riportato al paragrafo 6 della Parte Prima dell'Allegato 2 "Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive", del PRQA, della Regione Toscana.**

Componente Rumore

Al capitolo 7.6 dello Studio Preliminare Ambientale viene citata e riportata una sintesi di una Valutazione previsionale di impatto acustico redatta a novembre 2022. Tale valutazione non risulta presente al link indicato nelle richieste del Comune prot. ARPAT n. 0029752 del 18/04/2023 e prot. n. 0036612 del 15/05/2023 (proroga). Per fornire un contributo completo andrebbe quindi esaminata anche tale documentazione.

Da quanto riportato al cap. 7.6 dello Studio Preliminare Ambientale si evince quanto segue.

- Il Progetto in esame riguarda la realizzazione dell'edificio commerciale destinato a Grande Struttura di Vendita non Food nella UMI 2B.

- L'edificio si sviluppa su un unico piano fuori terra nel quale sono presenti nove unità commerciali, di cui due di somministrazione.

- Sull'area di pertinenza all'interno del perimetro di proprietà sono state distribuite le zone a parcheggio. Il piano di copertura dell'edificio è destinato a parcheggio.

- L'edificio sarà servito da un impianto di climatizzazione invernale/estiva centralizzato posizionato in copertura e costituito da due unità esterne VRF dislocate in due punti distinti.

- L'area oggetto di intervento rientra in classe IV del PCCA di San Giuliano Terme.

- Sono state effettuate tre misure di rumore in tre punti in periodo diurno in quanto l'attività prevista è unicamente in periodo diurno (6-22).

- Sono stati individuati recettori abitativi posti nella zona nord ed est dell'area di intervento presso i quali vengono calcolati i livelli di emissione con modello di calcolo non dettagliato.

- Nella documentazione sono individuate come sorgenti di rumore le due unità esterne VRF e il parcheggio realizzato nei piazzali antistanti e la copertura, rimandando ad una fase successiva la valutazione di eventuali sorgenti al momento non individuate come rilevanti dal punto di vista dell'inquinamento acustico.

- Nella documentazione viene prescritto che al termine dei lavori dovrà comunque essere eseguita una VIAC finale riportante i macchinari installati in via definitiva.

- Nella documentazione viene dichiarato che non sono previsti impatti significativi sul clima acustico in fase di cantiere.

- Nella documentazione è dichiarato il rispetto dei valori limite di emissione e del valore limite differenziale di immissione per tutti i recettori. Presso i recettori 1,2,3,8,9 posti lungo via Pietrasantina e

via Aurelia è indicato il superamento del valore limite assoluto di immissione causato dall'elevato livello di rumore residuo che già nelle condizioni ante operam crea condizioni di superamento.

Componente ambiente idrico

Il progetto prevede nove blocchi di servizi igienici:

- Due negli esercizi di somministrazione ad uso del personale;
- Due negli esercizi di somministrazione ad uso della clientela;
- Sette nelle unità commerciali ad uso del personale nella zona spogliatoi.

L'edificio sarà dotato di una rete di scarico per le acque reflue e una rete di scarico per le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili

Tutte le acque nere provenienti dai blocchi servizi saranno raccolte in caduta fino al limite di proprietà, successivamente verranno rilanciate da apposita stazione di sollevamento e cameretta di calma con allacciamento alla fognatura comunale nera (nulla osta del Gestore del SII del 07 ottobre 2022 e della validità di un anno dall'emissione) posta in Via Amendola.

Tutte le acque bianche meteoriche saranno invece raccolte e convogliate nella vasca di laminazione che scaricherà nel fosso colatore posto nelle vicinanze dell'area commerciale.

Per la fase di cantiere è prevista l'installazione di wc chimici.

Relativamente alle AMD in fase di cantiere le acque dei piazzali saranno raccolte e trattate, prima del loro conferimento ai recapiti finali: ciascuna area di lavoro sarà perimetrata con fossi di guardia e provvista di un'adeguata rete di drenaggio. Completato il trattamento in situ, che comprenderà i vari processi chimico fisici (degrassamento, disoleazione, flocculazione ecc..), le acque trattate saranno conferite ai recapiti finali.

Si ritiene che la ditta abbia identificato gli impatti relativi all'ambiente idrico e le relative misure di mitigazione.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto, si sospende l'emissione del parere in attesa della documentazione integrativa evidenziata a carattere **neretto** all'interno del paragrafo relativo alla "*Componente Atmosfera*".

Si impartiscono inoltre le seguenti prescrizioni per la fase di progettazione definitiva e realizzativa:

Componente Rumore

1. Una volta presentati i progetti definitivi (e individuati puntualmente tutti i macchinari e sorgenti sonore che verranno installate) sia dell'edificio commerciale che delle attività che andranno ad insediarsi nel complesso, ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 89/98 venga richiesta la presentazione,

per ciascuna attività, di apposita documentazione preventiva di impatto acustico redatta con i criteri di cui alla legislazione vigente e alla Deliberazione G.R. n. 857/2013. Nel caso sia approvato il progetto di realizzazione dell'edificio posto in UMI 3b la valutazione di impatto acustico dovrà fornire indicazioni circa il rispetto dei limiti acustici anche presso tale recettore;

2. Per la fase di realizzazione del complesso, una volta definito il cronoprogramma dei lavori, l'effettiva sequenza delle attività, il numero e tipologia di mezzi che verranno impiegati ecc., , prima dell'avvio del cantiere, ai sensi dell'art. 15 DPGR n. 2/R del 08/01/2014, venga presentata apposita domanda di autorizzazione al Comune. Nel caso in cui si ravvisasse la necessità di richiedere al Comune la deroga ai limiti normativi ai sensi dell'art.16 e dell'Allegato 4 del DPGR n.2R/2014, la domanda dovrà essere corredata dalla relazione di cui al suddetto Allegato 4.

Componente ambiente idrico

1. In fase di progettazione definitiva dovrà essere presentato, per l'approvazione degli enti competenti, il Piano di prevenzione e gestione delle AMD per la fase di cantiere;
2. Al termine dei lavori dovrà essere richiesto un ulteriore nulla osta al Gestore del SII ed in caso di parere negativo dovrà essere prevista l'installazione di un impianto di trattamento reflui con scarico in ambiente per il quale dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione allo scarico.

A disposizione per ulteriori informazioni.

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott. Marco Paoli¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993